



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO DI COORDINAMENTO DEL RAGIONIERE GENERALE

Roma 17 OTT 2006

Prot. N. 137387
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:

Al Presidente del Consiglio di
Indirizzo e vigilanza
dell'INPDAP

ROMA

OGGETTO: Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblici (INPDAP). Applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 225/2006, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248.

Si fa riferimento alla nota n. 229 dell'8 settembre 2006 con la quale è stato richiesto l'avviso dello scrivente in ordine alla esclusione di alcune spese effettuate nel 2005 dall'INPDAP ai fini del calcolo del limite di spesa da rispettare di cui all'art. 1, comma 57, della legge n. 311/2004.

In particolare, è stato evidenziato che l'Ente ha escluso dall'ammontare delle spese da assoggettare al predetto limite "l'importo di 630 milioni di euro relativo al piano d'impiego del fondo immobiliare Aristotele".

Al riguardo, si prende atto delle motivazioni addotte dall'INPDAP circa le ragioni per le quali il predetto importo è stato escluso dall'ammontare delle spese da assoggettare al limite predetto, alla luce anche, dell'iter procedurale con cui si è provveduto a rideterminare, nel corso del 2005, il limite di giacenza di disponibilità liquide detenibili al di fuori del sistema di Tesoreria riducendolo da milioni 1.500 a milioni 1.300 previa esclusione, dal limite medesimo, degli investimenti, in larga misura già in essere, in titoli di Stato e in obbligazioni degli enti territoriali (milioni 907 al 31.12.2004).

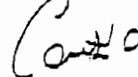
Tale esclusione, che veniva di per sé, pur nell'ambito del più contenuto limite di disponibilità detenibile al di fuori della Tesoreria, a liberare cospicue risorse per effettuare ulteriori operazioni, può effettivamente avere indotto l'INPDAP a ritenere che con

l'adeguamento del plafond si fosse inteso anche autorizzare, l'attivazione dell'operazione già programmata e assentita nel 2004.

Premesso quanto sopra, si ritiene che, in via del tutto eccezionale, possa soprassedersi all'iniziativa sanzionatoria nei confronti dell'INPDAP in considerazione anche della circostanza che detta sanzione non produrrebbe alcun riflesso sul fabbisogno del settore statale posto che essa avrebbe un effetto compensativo sullo stesso.

Considerato il carattere eccezionale di tale operazione, si ritiene, parimenti, che il budget del 2006 debba prescindere dal considerare la stessa nella base di riferimento del 2005.

Il Ragioniere Generale dello Stato



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 349

6/11
2/10/06
OGGETTO: Conto consuntivo 2005.

L'anno 2006, il giorno 31 del mese di MAGGIO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. L.vo. 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'INPDAP;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. 10 dicembre 2003 di nomina del Presidente;

VISTO il D.P.C.M. del 24 ottobre, 27 novembre, 19 dicembre 2003 e 27 gennaio 2004 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTI il D.P.C.M. del 24 ottobre 2003, di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed i successivi D.P.C.M. modificativi del 27 novembre e del 19 dicembre 2003;

VISTA la legge 20.03.75, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D.L.vo 479/94;

VISTO il D.P.R. 27.2.2003 n. 97 di emanazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70;

SOTTO la presidenza dell'Ing. Marco Staderini e alla presenza dei Consiglieri:

- On. Avv. Gaetano Colucci
- Dr. Sergio Corbello
- Avv. Gennaro Famiglietti
- Prof. Ruggiero Ferrara
- Dr. Simone Gargano
- Avv. Luca Rodolfo Paolini



VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dalla Legge 15/7/2002 n. 145, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera consiliare n. 132 del 16 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 10 novembre 2004 l'Istituto ha provveduto all'identificazione, ai sensi del DPR 97/2003, delle Unità Previsionali di Base di 1° livello e dei Centri di Responsabilità di 1°, 2° e 3° livello necessaria per la predisposizione delle previsioni 2005;

TENUTO CONTO che con successiva delibera consiliare n. 71 del 24/11/2004 è stato approvato il piano dei conti del nuovo sistema contabile strutturato, giusto il DPR. 97/2003, per Unità Previsionale di Base;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio 2005 predisposto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 86 del 21.12.2004 ed approvato in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 254 del 7.4.2005;

TENUTO CONTO delle tre variazioni al bilancio di previsione intervenute nel corso del 2005 con le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 145 del 27/4/2005, n. 233 del 13/10/2005 e n. 248 del 29/11/2005 approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propri atti, nell'ordine, n. 258 del 26/6/2005, n. 268 del 10/11/2005 (salvo che per la riduzione dello stanziamento per acquisto di immobili strumentali) e n. 274 del 22/12/2005.

VISTA la delibera consiliare n. 344 del 16 maggio 2006 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2005 i cui effetti a consuntivo risultano, anche a norma dell'articolo 40 del D.P.R. n. 97/2003, nella situazione annuale dei residui che è dovuta e presente in allegato;

RILEVATO che il conto consuntivo dell'esercizio 2005, giusto il D.P.R. n. 97 del 27/2/2003, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione sulla gestione. Il conto economico e la situazione patrimoniale sono, a norma del D.L.vo 479/94, articolati anche per le singole Gestioni amministrate;

ATTESO che il consuntivo 2005 si è concluso con:

- ◇ un *disavanzo finanziario* nella competenza di totali Euro 2.052.401.956,35 risultante da entrate accertate per Euro 63.795.775.201,10 a fronte di spese impegnate per Euro 65.848.177.157,45;
- ◇ un *avanzo di cassa* di Euro 17.727.876.069,43, risultante, a fronte di un fondo iniziale di Euro 19.638.184.074,14, da incassi per Euro 63.488.200.560,86 e pagamenti per Euro 65.398.508.565,57;
- ◇ un *disavanzo economico* di Euro 427.640.441,00 ed un *patrimonio netto* di Euro 20.996.530.555,00;



CONSIDERATO altresì, che in conseguenza dei risultati finanziari di competenza e di cassa, inclusi i residui, si è determinato un *avanzo di amministrazione* pari a 16.901.411.129,46 di Euro dei quali Euro 2.336.834.520,85 confluiscono nella parte vincolata ;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

RICORDATO che, a norma del DPR n. 97/2003 e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità in vigore per il bilancio 2005, si dovrà provvedere all'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso in base ai risultati del presente consuntivo 2005;

DELIBERA

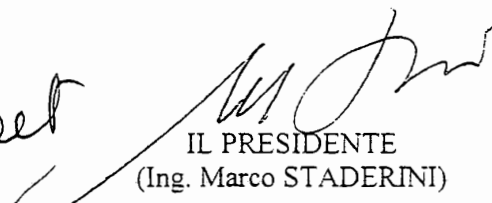
il consuntivo 2005 dell'INPDAP, quale è composto, a norma del D.P.R n. 97/2003, negli allegati conto di bilancio - articolato nei rendiconti finanziario decisionale, strutturato in U.P.B. di 1° livello, e finanziario gestionale, strutturato in capitoli – conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa (elaborata anche per U.P.B.), nonché situazione amministrativa e relazione sulla gestione . Sono altresì allegati i conti economici e stati patrimoniali per ciascuna delle 9 Gestioni amministrate che, a norma del D.L.vo 479/94, hanno distinta autonomia patrimoniale.

La presente, ed i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, sono inviati al Collegio dei Sindaci ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 479/1994 come modificato dall'art. 17 della legge 15/5/1997 n. 127 e successive modificazioni .

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Anna Maria Di Giannitto)



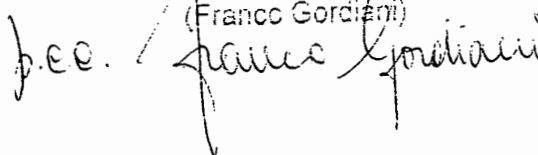
IL PRESIDENTE
(Ing. Marco STADERINI)



STRUTTURA SEGRETERIA
ORGANI COLLEGIALI

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Franco Gordiani)

p.e. 

INPDAP

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA e FINANZE

Prot. n. 902204

RELAZIONE

al

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Conto consuntivo 2005.

Il rendiconto dell'esercizio 2005 è il primo conto consuntivo redatto in applicazione del D.P.R. 18/2/2003, n. 97.

Infatti il bilancio di previsione 2005 è stato redatto rappresentando, attraverso le Unità Previsionali di Base, le dimensioni finanziarie delle previsioni di entrata e di uscita relativi ai Centri di Responsabilità centrali e periferici identificati con la delibera consiliare n. 58 del 10/11/2004.

La nuova rappresentazione è basata sul nuovo piano dei conti dell'Istituto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/11/2004 e costituisce la prima realizzazione, con gestione operativa attuata nel corso dello stesso 2005, del riuso del sistema contabile informatizzato avviato, in correlazione alle sinergie specifiche con INPS, nell'ambito del Piano di Normalizzazione del sistema informativo.

Il bilancio 2005, predisposto con delibera n. 86 del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2004, è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 254 del 7/4/2005.

Un insieme di fattori organizzativi, programmatici, decisionali, procedurali e gestionali tutti confluenti nella gestione finanziaria di competenza dell'esercizio che, rispetto alla previsione, ha registrato l'aumento del disavanzo di competenza previsto, nella misura che di seguito qui si riporta, unitamente all'avanzo di cassa.

a)	Disavanzo di competenza	:	Euro	2.052,401	milioni;
b)	Avanzo di cassa	:	Euro	17.727,876	milioni.

Talché, tenuto conto dell'incidenza dei residui attivi e passivi, risulta altresì consistente lo

c)	Avanzo di amministrazione	:	Euro	16.901,411	milioni.
----	----------------------------------	---	------	------------	----------

Ed è su queste consistenze positive del risultato di amministrazione e di cassa 2005 che, giusti il DPR n. 97/2003 ed il nuovo Regolamento di Amministrazione, dovrà essere assestato, con apposita variazione, il nuovo bilancio preventivo 2006, sia decisionale sia gestionale.

Il **disavanzo di competenza** si è verificato perché il totale delle **entrate** accertate e contabilizzate dagli uffici è risultato in **€uro 63.795.775.201,10**, mentre il totale delle **uscite** impegnate e contabilizzate è risultato in **€uro 65.848.177.157,45**, con un differenziale negativo di **€uro 2.052.401.956,35**, soprattutto per il mancato conseguimento dei contributi relativi ai rinnovi contrattuali e per gli investimenti in conto capitale.

Il risultato del 2005 è pertanto in controtendenza rispetto ai risultati degli ultimi esercizi che avevano fatto registrare significativi avanzi. Oltre che nei fattori sopra esposti, l'andamento controtendenziale è da ricercare innanzi tutto nella eccezionalità verificatasi negli esercizi precedenti costituita dai rilevanti avanzi in conto capitale dovuti alle ingenti cartolarizzazioni dei beni immobiliari e dei crediti.

Nella gestione di cassa, invece, il totale dei **pagamenti** è risultato in **€uro 65.398.508.565,57** (compresi quelli inerenti i residui passivi), maggiori del totale degli **incassi**, pari a **€uro 63.488.200.560,86** e perciò incidente sulla disponibilità del fondo iniziale di cassa conseguentemente ridottasi ad un **avanzo di cassa** di **€uro 17.727.876.069,43**.

Queste grandezze complessive sono la risultante delle grandezze di entrata e di uscita di parte corrente e di conto capitale, ovviamente tra loro diverse, nonché di quelle in partita di giro che invece, come di norma, si pareggiano reciprocamente (€uro 11.988.464.815,99) sui due versanti.

ENTRATE

Al netto delle partite di giro, le entrate di competenza 2005, interamente ascritte all'Unità Previsionale di Base di 1° livello, assegnata al Centro di Responsabilità di 1° livello **Entrate**, assommano:

- **entrate correnti per 51.030,272 milioni** di €uro (con incassi per 49.794,447 milioni);
- **entrate in conto capitale per 777,037 milioni** di €uro (con incassi per 616,324 milioni).

Per le entrate correnti si evidenzia che le "entrate contributive" risultano pari ad €uro 50.460,997.

USCITE

Anche sul versante della spesa, e sempre al netto delle partite di giro, è la componente istituzionale "obbligatoria" che costituisce il principale e determinante ammontare della spesa articolata in:

- **spese correnti per 51.592,037 milioni** di €uro (pagate per 51.403,080 milioni);
- **spese in conto capitale per 2.267,675 milioni** di €uro (pagate per 2.117.775 milioni di €uro).

La **spesa corrente** complessiva di **€uro 51.592.037.132,55** è distinta tra le quattro Unità Previsionale di Base di 1° livello, assegnate ai Centri di Responsabilità di 1° ex articolo 12 DPR 97/2003, ed è assorbita dalle U.P.B. rispettivamente nelle misure sotto indicate

- dalle Prestazioni pensionistiche	per €uro	46.662.394.626,51,
- dai Trattamenti di Fine Servizio	per €uro	4.110.324.460,30,
- dalle Prestazioni Creditizie e Sociali	per €uro	83.754.550,61,
- dalle Attività di Supporto	per €uro	755.563.495,13.

A completamento di quanto sopra esposto si rammenta che per la U.P.B. Prestazioni Creditizie e Sociali le erogazioni delle prestazioni sono registrate nelle spese in conto capitale che di seguito si riepilogano.

Il Totale della **spesa in conto capitale** pari ad **€uro 2.267.675.208,91** risulta ripartita tra le sotto indicate Unità Previsionale di Base di 1° livello,

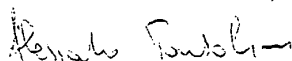
- dalle Prestazioni Creditizie e Sociali	per €uro	1.508.234.952,29,
- dalle Attività di Supporto	per €uro	759.440.256,62.

Si uniscono i documenti costituenti il conto consuntivo dell'esercizio 2005 che, giusto il D.P.R. n. 97 del 27/2/2003, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione del Presidente sulla gestione ai fini dell'esame e deliberazione da parte del Consiglio.

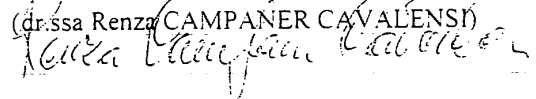
Si rappresenta, infine, che il conto economico e la situazione patrimoniale sono, a norma del D.L.vo 479/94, articolati anche per le singole Gestioni amministrate.

Sede, 23 maggio 2006

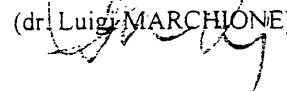
IL DIRETTORE UFFICIO BILANCI
(dr. Alessandro Tombolini)



IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(dr.ssa Renza CAMPANER CAVALENSI)



IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Luigi MARCHIONE)



NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

I. PREMESSA

Il consuntivo per l'esercizio finanziario 2005 è il primo rendiconto predisposto secondo la nuova disciplina prevista per la contabilità e l'amministrazione degli Enti pubblici contenuta nell'apposito DPR 27 febbraio 2003, n.97 e nel rispetto del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del C.d.A. n. 132 del 16 marzo e successive integrazioni.

Infatti, giusta la deroga autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la fase di programmazione e di previsione nonché, conseguentemente, la relativa consuntivazione, hanno avuto inizio per l'Istituto con l'anno 2005.

II. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO 2005

La portata innovativa del consuntivo 2005 rende opportuna una disamina sulle novità più significative che connotano il documento in esame; disamina che non può che essere coerente con la modalità di predisposizione del correlato bilancio di previsione 2005.

Pertanto, conformemente a quanto prescritto nel DPR 97/2003, il consuntivo 2005 è strutturato con riferimento alle cinque **Unità Previsionali di Base** (U.P.B.) di 1° livello deliberate dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 58 del 10 novembre 2004, documento con il quale sono stati anche individuati e classificati in conformità all'assetto organizzativo dell'Istituto, i Centri di responsabilità di 1°, 2° e 3° livello.

Le U.P.B. di 1° livello sono state determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze dell'istituto: rappresentano, pertanto le unità organizzative ove trovano manifestazione le componenti finanziarie in entrata ed in uscita. Esse costituiscono non solo un livello di classificazione delle risorse finanziarie ma anche un insieme organico di tali risorse affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità. Le U.P.B. facilitano il monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta dall'insieme delle funzioni coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi comuni dell'amministrazione.

Le U.P.B. consentono, infatti, la correlazione tra le strutture utilizzatrici delle risorse nel corso dell'esercizio e quelle che ne predeterminano la disponibilità economico - finanziaria cui è affidata la responsabilità per aree omogenee di attività.

Alla luce di quanto sopra, le U.P.B. di 1° livello definite per il 2005 risultano le seguenti:

- Entrate,
- Prestazioni pensionistiche,
- Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare,
- Prestazioni creditizie e sociali,
- Attività di supporto e controllo.

Le entrate, sia di parte corrente che in conto capitale, sono rappresentate tutte nell'apposita ed unica U.P.B. di 1° livello "Entrate" ad esse funzionalmente preposta e che ne compendia unitariamente la responsabilità amministrativa.

Di converso le uscite, sia di parte corrente che di capitale, sono ripartite tra le altre quattro U.P.B. di 1° livello sopracitate le quali, in funzione delle rispettive

omonime principali *mission* istituzionali, sono ad esse amministrativamente e responsabilmente preposte. Trovano qui classificazione come *obbligatorie* le spese relative alle prestazioni ex lege per le prime tre U.P.B., ancorché quelle per il credito agli iscritti vengano contabilizzate in c/capitale.

Nella quarta U.P.B. di 1° livello invece, nella quale tra l'altro trovano allocazione tutte le partite di giro anche afferenti alle altre U.P.B. di 1° livello, l'attività di supporto e di controllo riunisce e distingue le spese c.d. *discrezionali*, cioè quelle relative al Personale, all'Informatica ed Organizzazione, al Patrimonio immobiliare e mobiliare, alla Formazione, alla Comunicazione, all'Ispettorato, alla Ragioneria, alla Pianificazione etc., facenti carico ai diversi Centri di Responsabilità individuati in questa U.P.B. dalla citata delibera consiliare n. 58/2004.

Siffatta ripartizione delle U.P.B. di 1° livello consente, oltre al monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione, l'immediata rilevabilità anche delle categorie di spesa (U.P.B. di 4° livello) oggetto dei limiti di crescita posti dalla legge finanziaria e dalle direttive ministeriali afferenti agli enti pubblici previdenziali.

Per l'effetto, il consuntivo 2005, in aderenza al dettato del DPR 97/2003, è composto :

dal conto di bilancio

che, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nei rendiconti finanziari, decisionale e gestionale, predisposti per ciascuna U.P.B. di 1° livello;

- dal conto economico** che è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti con evidenza dei componenti positivi e negativi della gestione;
- dallo stato patrimoniale** che comprende le attività e le passività finanziarie e la concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio;
- dalla nota integrativa** che, predisposta per ciascuna U.P.B. di 1° livello, illustra l'andamento della gestione dell'Istituto con ogni elemento utile ad una migliore comprensione delle voci contabili.

Al rendiconto generale sono altresì allegate la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Sindaci nonché la situazione dei residui attivi e di quelli passivi.

La nuova articolazione prevista dal D.P.R. 97/2003 - nel rispetto dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n.388, il quale ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto, viene comunque conformata, come per gli anni precedenti, al principio della unitarietà delle rappresentazioni contabili per l'Inpdap nel suo complesso, senza distinzione per singole gestioni amministrate, in coerenza con l'unicità del bilancio di previsione e con le correlate variazioni.

Tuttavia la situazione economica e quella patrimoniale dell'Inpdap, analogamente agli anni precedenti, vengono predisposte anche per ciascuna delle nove Gestioni amministrate e cioè:

a) Gestioni pensionistiche

1. Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS),
2. Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL),
3. Cassa pensioni sanitari (CPS),
4. Cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI),
5. Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG),

b) Gestioni previdenziali (trattamenti di fine servizio):

6. E.N.P.A.S. fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato,
7. I.N.A.D.E.L. gestione previdenziale dipendenti enti locali;

c) Gestione credito e attività sociali:

8. Prestazioni creditizie e sociali, a tutti gli iscritti;

d) Gestione assicurazione sociale vita:

- 9 ENPDED, per i dipendenti degli enti pubblici.

Ciascuna delle nove Gestioni, sempre a norma del citato articolo 69 della legge finanziaria n. 388/2000, conserva la propria autonomia ed evidenza patrimoniale (comma 14), anche se, come in tutti gli esercizi dal 2001 in poi, il consuntivo unico INPDAP non contiene più la rappresentazione delle movimentazioni interne alle gestioni medesime (comma 15), movimentazioni che non comportano né oneri né utili e che sono evidenziate con regolazioni contabili.

La descritta composizione del rendiconto è ovviamente coerente con la struttura del correlato bilancio di previsione per il medesimo esercizio.

III. LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI 2005

L'anno 2005 rappresenta lo spartiacque tra la normativa per gli Enti pubblici di cui alla legge 70/75 prevista dal DPR 696/1979, cui sono stati adeguati la previsione, la gestione e la conseguente consuntivazione fino all'anno 2004, e la nuova disciplina prevista dal DPR 97/2003 che, in tutta la sua portata innovativa, trova la sua prima espressione nella formulazione delle previsioni dell'anno in esame.

La formulazione delle previsioni per l'anno 2005 si inserisce in un profondo rinnovamento organizzativo e procedurale dell'Istituto in uno con la definizione degli indirizzi strategici, da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in materia di politiche organizzative, patrimoniali e di bilancio, confermati anche dal Consiglio di Amministrazione, per il triennio giugno 2004- giugno 2007.

Ancora, a conclusione degli studi ed approfondimenti avviati fin dall'anno 2003, si è dato avvio a un sistema di rilevazione e controllo dei costi integrando il sistema contabile in uso ex DPR 696/79 con la contabilità economica prevista dal nuovo DPR 97/2003; integrazione adottata in comune con l'INPS e l'INAIL e che, giusti i complessi elementi organizzativi e procedurali connessi con le innovazioni e comuni ai tre Enti, hanno portato alla decisione di adottare il nuovo sistema a far tempo dall'esercizio 2005, ricevendo in proposito congiuntamente l'assenso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per l'attuazione delle norme contenute nel DPR 97/2003 si è provveduto, conseguentemente, a predisporre un Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e, sul piano dell'organizzazione delle strutture, alla individuazione delle